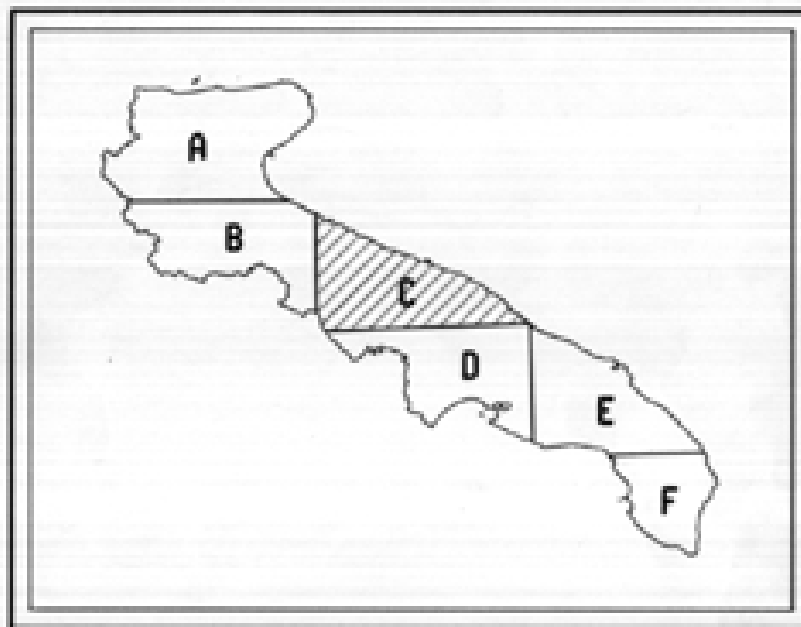


REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO
E ALL'ARTIGIANATO



ELABORAZIONE E REDAZIONE DEI PROGRAMMI DEL
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

TAV. 2C

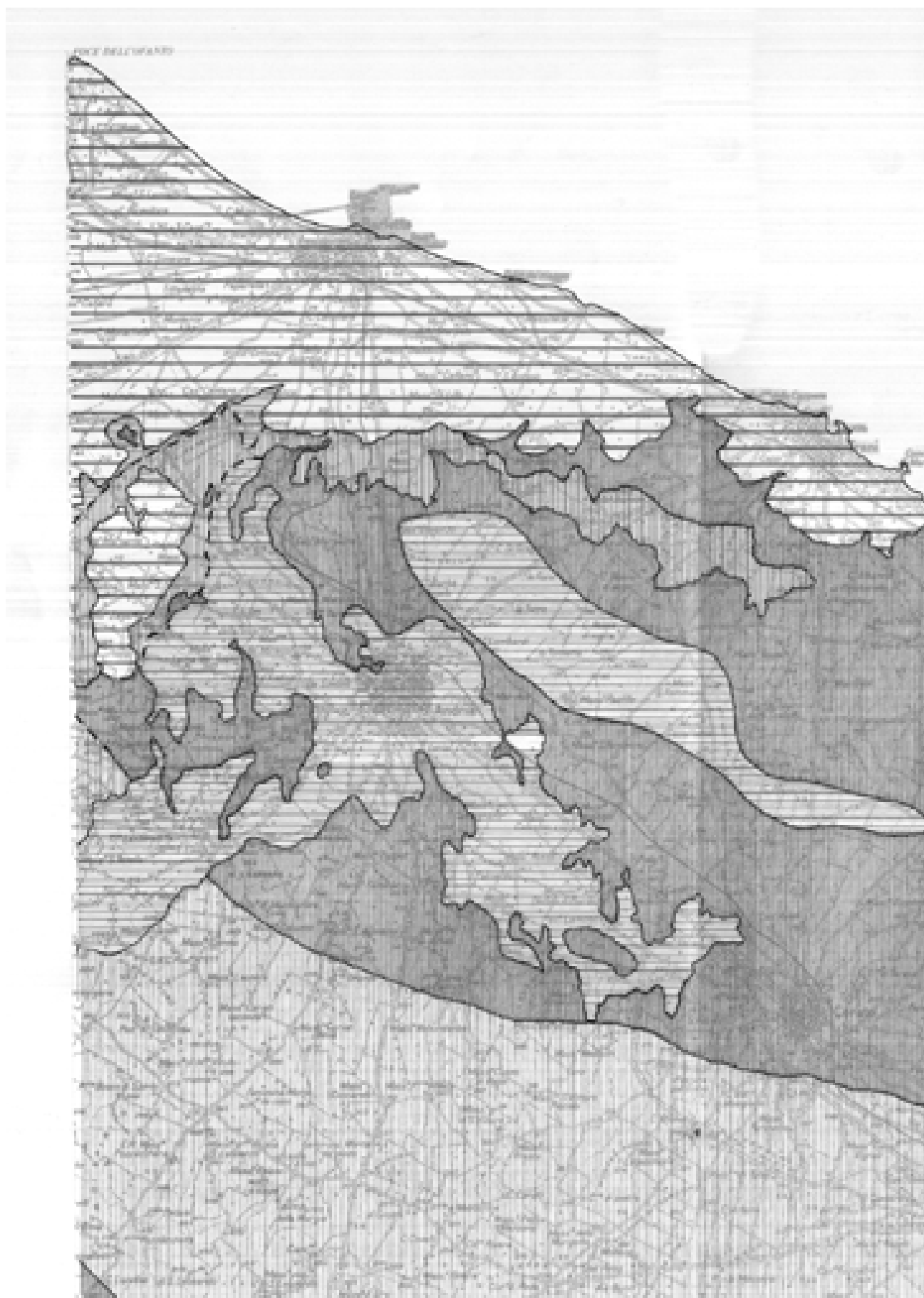
SCALA 1:100000

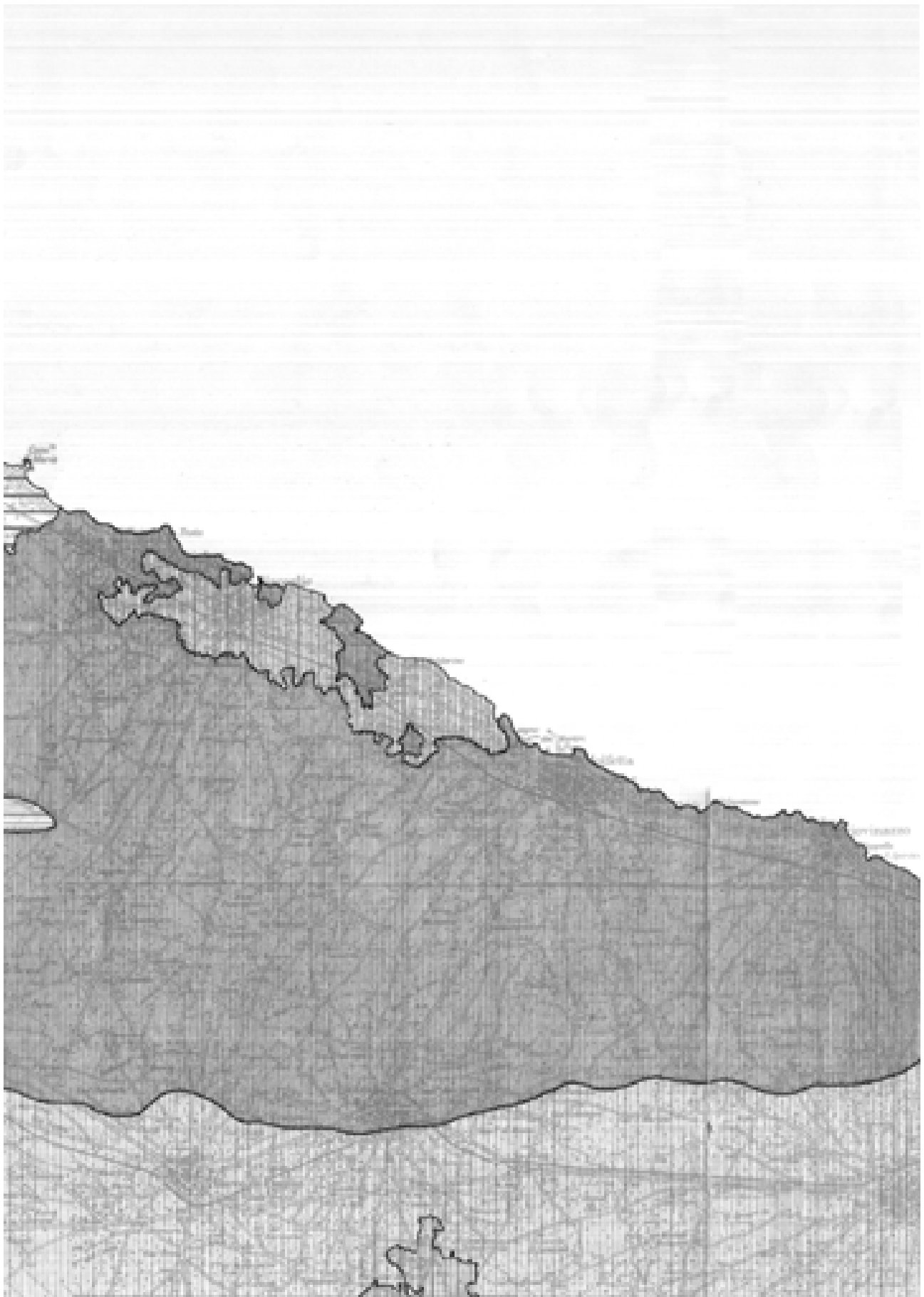
CARTA DELLE RISORSE

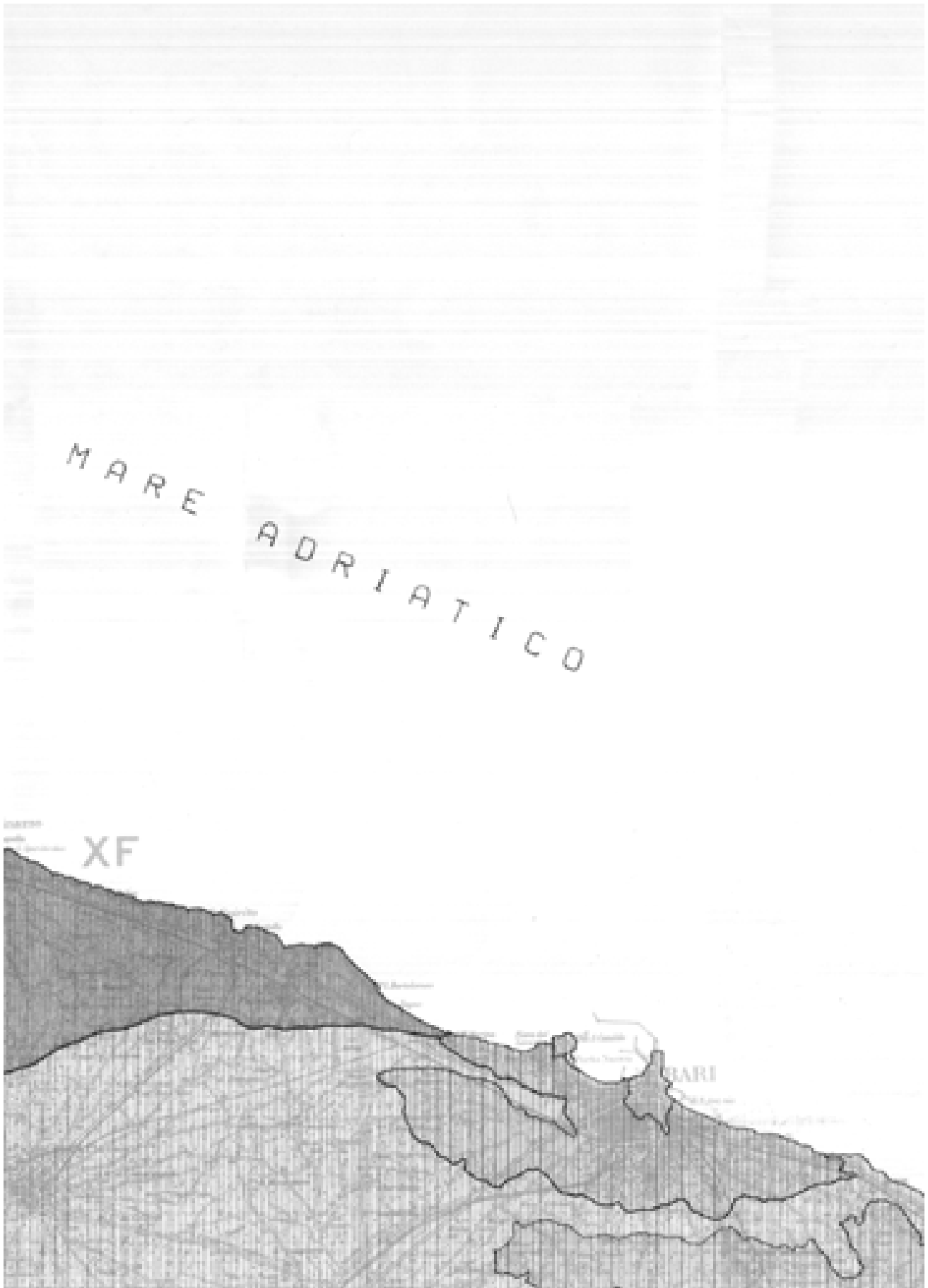
GEO s.r.l. BARI

ASSESSORATO IND. COMM. ART.
UFFICIO MINERARIO
Via Coduti di tutto le giorni, 15
70100 BARI BA





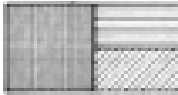




L E G E N D A

NOTE:

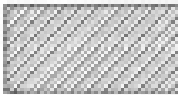
Nell'ambito di alcune classi si individuano sotto, casi di materiali per i quali si consiglia un'utilizzo prioritario senza esclusione di altri relativi alle altre sottoclassi.



Calcei micritici o detritici a grana fine e calcei organogeni generalmente in blocchi o in strati di spessore variabile e falvolta massicci. Sono calcei arenacciose puri e luoghi dolomitizzati, compatti e tenaci. Dove la fratturazione e i fenomeni carici risultano poco accentuati e gli spessori degli strati sono rilevanti, tali litotipi possono essere utilizzati come pietre ornamentali e decorative ("MORFO"). Se invece gli strati si presentano in strati di spesse spessore possono essere facilmente ridotti in lastre e impiegati per pavimentazioni e rivestimenti murari (1a). Dove i fenomeni di fratturazione e caricamento sono più accentuati e/o sono presenti abbondanti microfossili (rudisti), previa fratturazione, sono idonei ad essere impiegati nell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI (CEMENTO, MOLDERRATI CEMENTIZI, CALCI AEREE, CALCESTRUZZI) e per RILEVATI E RIVESTIMENTI STRADALI (2a). Se in questi blocchi o massicci, consentono altresì l'estrazione di (BUCCHI PER SCOLIERE E POLI (1a).



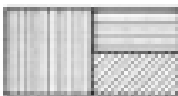
Calcei micritici, calcei dolomitici, dolomie calceree e dolomie s.d. prevalentemente cristalline, in strati o in blocchi di spessore variabile, in successione o in alternanza. Tali litotipi, previa fratturazione, possono essere impiegati in vari settori dell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI (CEMENTO ed arenacciose puri, CALCESTRUZZI ed tenaci, CALCI AEREE, grasse e sagne in funzione del contenuto di MgO, i terreni schiettamente dolomitici, se non fratturati e carici, risultano particolarmente idonei per la produzione di PIETRUSCO PER RIVESTIMENTI STRADALI E FERRORIALI e per RILEVATI oltre che per la realizzazione dei BALLAST FERRORIALI, se la sequenza continua per spessori rilevanti, sono indicati per l'utilizzo nel SETTORE SIDURURGICO E NELL'INDUSTRIA VEICOLARIA. Nel Area ad alternanza di terreni calcarei e dolomitici. Nel Area a prevalenza dei terreni dolomitici.



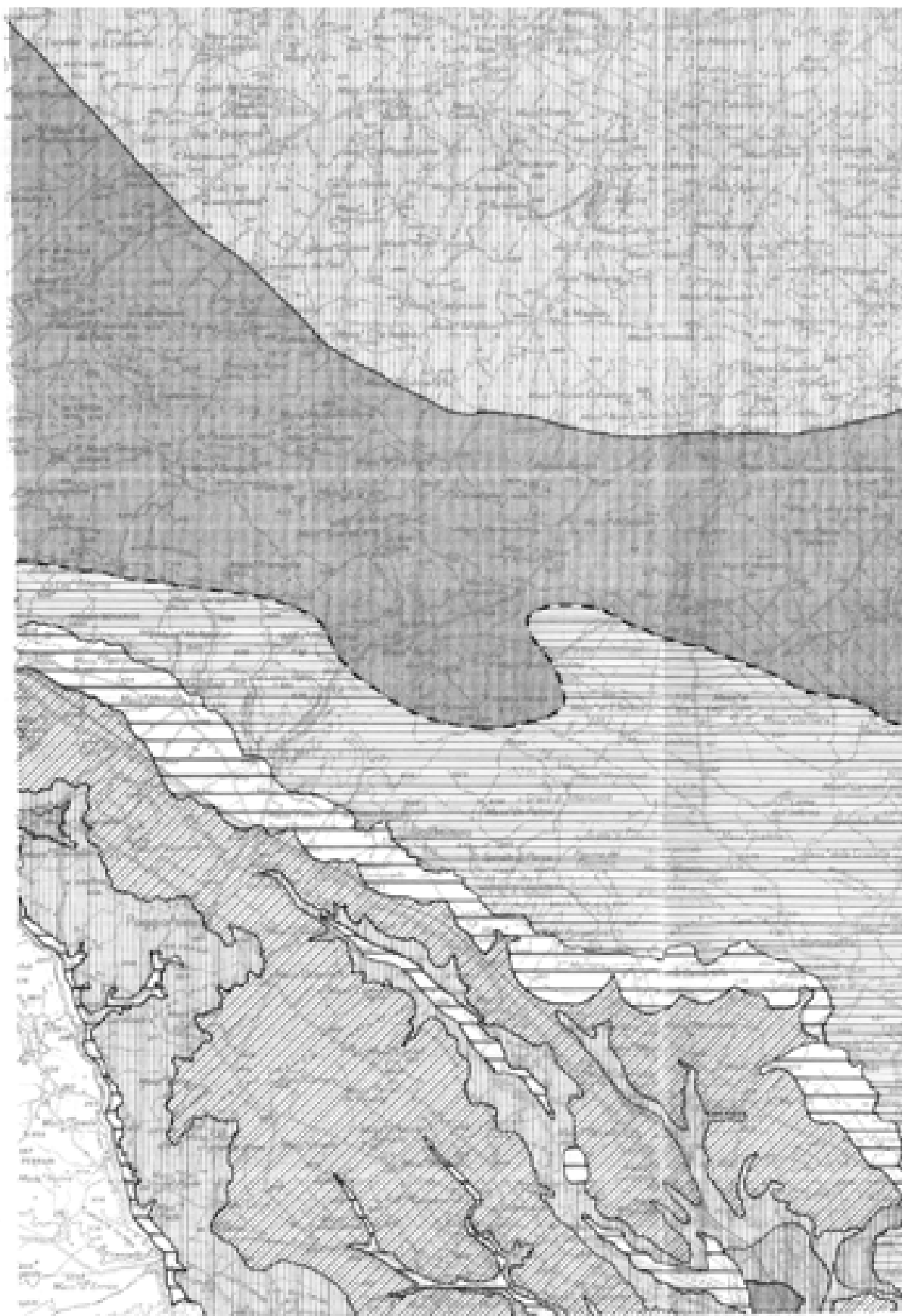
Calcei per lo più micritici, compatti e poco tenaci. Si presentano a luoghi polverulenti, altamente stratificati e con liste e noduli di calcite. Nelle parti alte della successione sono sovente intercalati da strati di sabbie e di calcari arenosi. Le caratteristiche della roccia fanno ritenere i livelli calcereo - arenosi idonei per la produzione di CALCI IDRAULICHE e gli altri, previa selezione e triturazione fine della componente calcarea, possono essere impiegati nel confezionamento di MISCELE CEMENTIZIE.



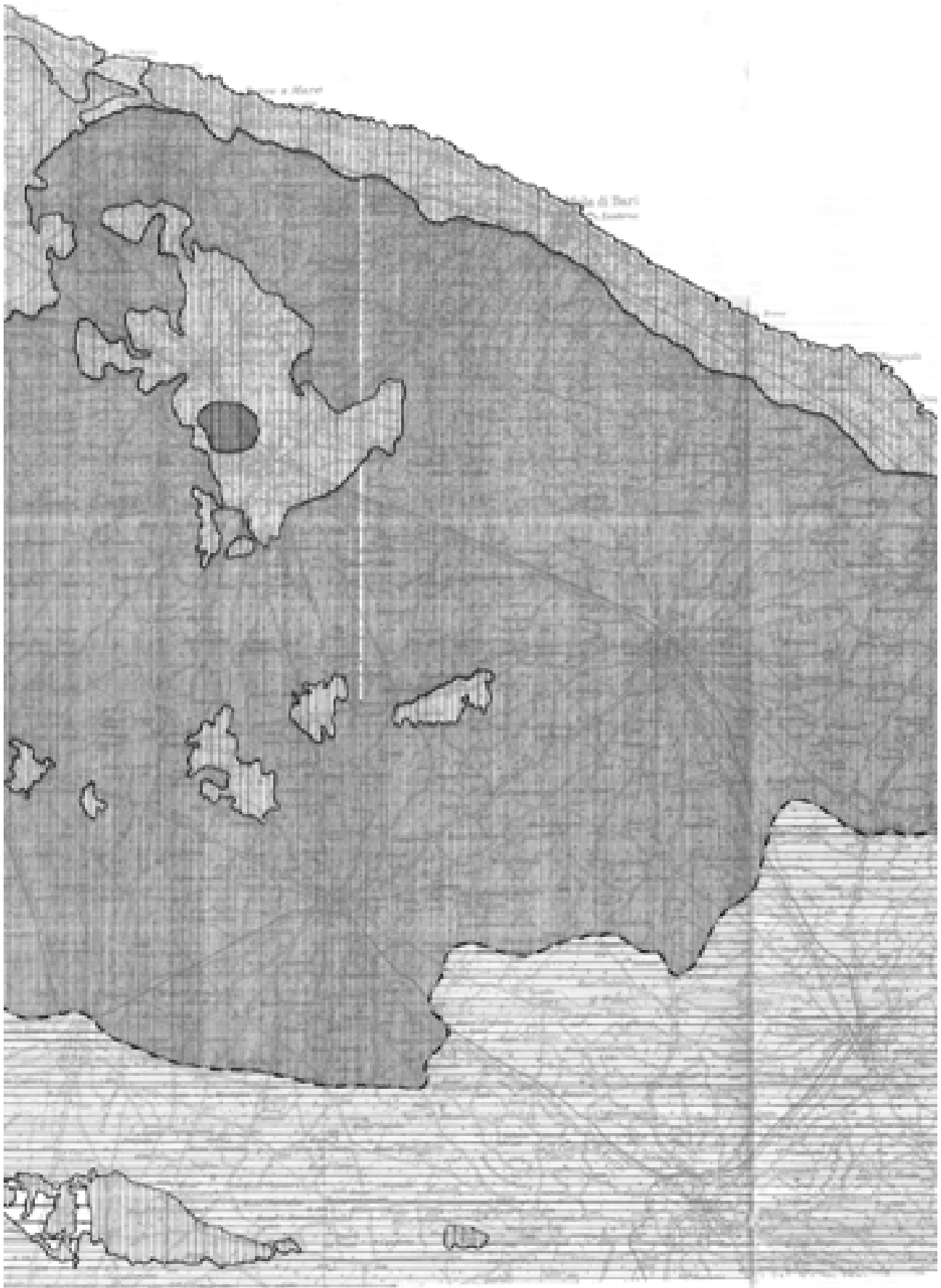
Calceareniti sabbiose organogeni a grana fine, organogeni, per lo più porosi e scarsamente tenaci. Si rilevano in strati generalmente poco potenti e sono caratterizzate dalla presenza di granuli di giacchite ("Pietra leccese"). Tali calceareniti sono prevalentemente utilizzate come pietre ornamentali e decorative. In funzione della composizione e delle caratteristiche tecniche si distinguono diverse varietà che trovano differente impiego. Per la buona lavorabilità e la resistenza agli agenti atmosferici, la varietà più pregiata è come la "Saggiolana" vengono utilizzate, in conci ("cuccelli" e "saccotti"), per FURTURE A FACCIA VISTA e decorazioni, nonché in laboratori d'istaglio per la produzione di BALLASTRE, MISCELE, CORNICI ecc. Agevole in lastre ("bianche") trovano impiego nelle RIVESTIMENTI e, per la buona resistenza all'azione del gelo, sono usate per pavimentazioni di LASTRE SOLARI. Varietà meno pregiata è come il "Piroso" e possono infine essere impiegate per la loro proprietà refrattaria, nella costruzione di CUNETTI e FORI.



Calceareniti prevalentemente organogeni a grana da fine a grossolana ed a grado di compattezza, porosità e tenacità variabili. Talvolta risultano associate a depositi sabbiosi - argillosi. Tali depositi calcarenitici, comunemente dettati "Luft", si possono generalmente distinguere nei seguenti due tipi fondamentali: quelli a grana più fine, molto porosi, leggeri e poco resistenti alla compressione e quelli a grana più grossolana, più compatti, pesanti e resistenti. Estratti i concii, i grossi vengono usati in particolare, per la loro leggerezza nella costruzione di VOLTE. I "Luft" del secondo tipo per le migliori caratteristiche tecniche vengono utilizzati nelle STRUTTURE PORTANTI. Estratti, finemente triturati, sono utilizzati per la produzione di MALTE e sabbie presentino alte percentuali di CaCO₃, per la fabbricazione del CEMENTO (3a). Quando i depositi calcarenitici si trovano associati a depositi sabbiosi - argillosi e questi ultimi risultano costituire orizzonti piuttosto spessi e talora prevalenti, dove il volume dei singoli litotipi è considerevole, possono essere estratti sfruttati. Le calceareniti, estratte in conci, trovano ugualmente impiego, per lo più a sede locale, nella costruzione di FURTURE INTERNE ED ESTERNE o, previa triturazione, nella preparazione di MALTE E INTONACI. Le argille possono risultare idonee per la produzione di LASTRE E DI TARGHE COTTE (3a). Talvolta, infine, la varietà a grana più grossolana, organogeni e tenaci ("carriero") e, per l'elevata resistenza agli agenti esterni oltre che per il piacevole effetto estetico, vengono utilizzate per RIVESTIMENTI A FACCIA VISTA (3a).

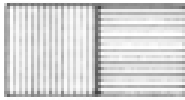








cartografia redatta dalla OGI srl
su base cartografica IGM
tutti i diritti riservati (2001-'89)



Argille, argille lisce, argille sarsose e sarsie argillose con intercalazioni e lenti sabbiose e talvolta conglomeratiche. Il colore e' giallastro in superficie e sfuma a maggiore profondita' in toni grigio - azzurrognoli e/o grigio - verdini. Gli spessori sono frequentemente rilevanti.

La maggior parte dei litotipi in parola, e' idonea per la produzione dei LATERIZI e del CEMENTO, che non richiedono caratteristiche tecniche molto limitanti.

E' necessario altresì segnalare che, data la variabilità di composizione granulometrica e chimico - mineralogica di tali depositi tanto in verticale quanto in orizzontale, qualora gli stessi siano caratterizzati da una scarsa frazione carbonatica e da una frazione argillosa predominante oltre che da una composizione chimica opportuna, possono trovare impiego nell'industria della PAOLICA o addirittura del COTTOFORTE (G).

Nelle aree piu' meridionali della regione, tali depositi corrispondono prioritariamente a due litotipi: sabbie piu' o meno argillose alla sommita' che passano gradualmente a sarsie argillose alla base.

Dove la litofacies sarsosa - argillosa prevale su quella sabbiosa sovrastante che in tal caso costituisce per lo stesso un cappellaccio esportabile, e gli spessori dei termini sarsosa - argillosi sono economicamente rilevanti, tali depositi possono risultare sfruttabili negli stessi campi di impiego precedentemente considerati (G).

NOTA 1)

Nell'ambito degli affioramenti indicati con il (G) e' da sottolineare una particolare realta' estrattiva legata alla presenza di cave in sotterraneo in cui viene estratta la calcarenite sottostante al pacco argilloso ed impiegata nell'industria delle costruzioni (Crotoliano I).

NOTA 2)

Oltre alle aree in cui l'argilla e' in affioramento, sono state considerate facenti parte della stessa classe quelle dove cui l'argilla risulta sottoposta a depositi piu' recenti per lo piu' di potenza modesta.



Conglomerati, ghiaie e sabbie in associazione e non.

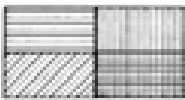
I conglomerati a luochi si presentano ben cementati e sono costituiti principalmente da ciottoli calcarei sferoidali inseriti in matrice sabbiosa. La sabbia sono prevalentemente calcarea e/o calcarea - quarzosa.

Tali depositi risultano utilizzabili come inerti per RILEVATI e SOTTOFONDI stradali e trovano impiego nella preparazione delle MASSE e dei CONGLOMERATI CEMENTIZI.



Terrani non SFRUTTABILI ALLA SCALA DELL'AFFIORAMENTO a causa degli spessori irrilevanti e/o della grande disomogeneita' litologica.

Nell'ambito di tali terreni, la sabbia e la ghiaia (cementate e non) qualora risultino presenti in banchi di potenza consistente e siano litologicamente piuttosto omogenee, possono trovare impiego come inerti per RILEVATI e sottofondi stradali e per la preparazione di masse e conglomerati cementizi.



Calceri, arenarie, argille e sarsie ripetutamente intercalati, associati e non, costituenti i depositi fluviali di dell'Appennino Dauno spesso calcici e accompagnati da fenomeni tettonici.

A causa della complessa condizioni strutturali, geotunali e morfologiche, oltre che per la disomogeneita' litologica, tali depositi risultano poco idonei all'estrazione.

Ciò nonostante, in condizioni locali favorevoli, dove e' possibile rilevare la presenza di sequenze continue per spessori economicamente apprezzabili di uno o piu' litotipi associati, si possono individuare per gli stessi, diversi possibili campi d'impiego.

In tali depositi si possono distinguere:

aree in cui sono presenti alternanze spesso irregolari e sovente ripetute di strati calcarei, arenacei, sarsosi e argillosi con locali prevalenze di uno di questi termini rispetto agli altri (G), aree in cui si riscontra principalmente il complesso argilloso costituito per lo piu' da alternanze di argille, argilloceciati varicolori e talvolta sarsie argillose (G); e infine aree in cui prevalgono le facies arenacee (G).

Nell'ambito di questa ultima se ne individua una caratterizzata dalla particolare, e unica in Puglia, presenza di lenti di gesso sasso e microcristallino di potenza consistente intercalate nel complesso arenaceo (G). La possibilita' di utilizzo dei termini calcarei sono prevalentemente legate alla produzione di inerti di varia granulometria e principalmente per la preparazione di BRECCIE PER I MANTI STRADALI.

Le argille possono essere impiegate nel campo dell'INDUSTRIA DELLE CERAMICHE. E' inoltre da sottolineare che le argille varicolori, a causa dell'elevata frazione di minerali argillosi e la sovrta' di carbonati che le caratterizzano, rispondono piu' di ogni altro deposito argilloso della regione ai requisiti richiesti per la produzione di CREC.

E' paraltro da tener presente che tenori piu' elevati di carbonati, pur non consentendo piu' la produzione di gres, ugualmente potrebbero permettere l'utilizzo dell'argilla per la produzione di COTTOFORTE.

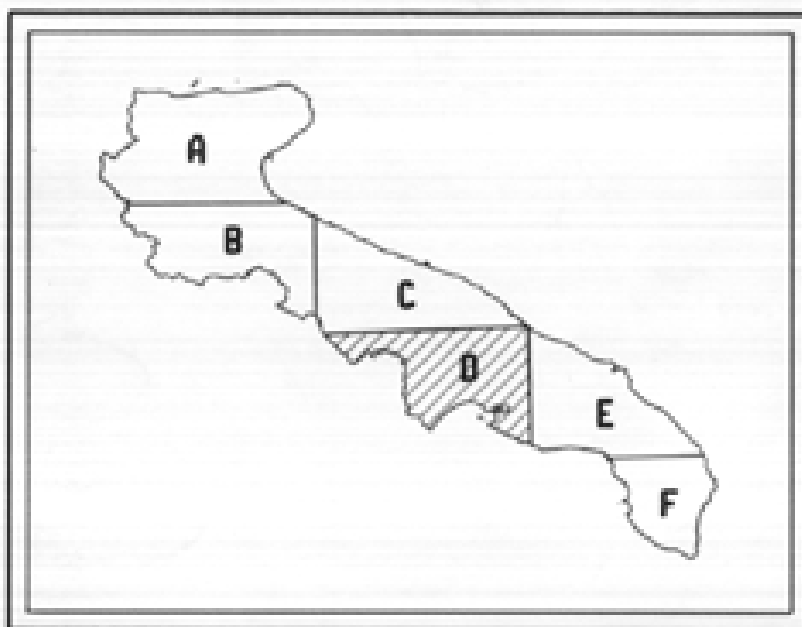
Le arenarie possono trovare impiego nel campo dell'INDUSTRIA DEL VETRO.

Per quanto riguarda infine la pietra da cesso il suo campo principale di utilizzo e' l'edilizia per la produzione di INTORACI, PANNELLI e diversi ALTRI MANUFATTI.

Le parti piu' tenere vengono invece utilizzate come additivo nella preparazione del CEMENTO.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO
E ALL'ARTIGIANATO



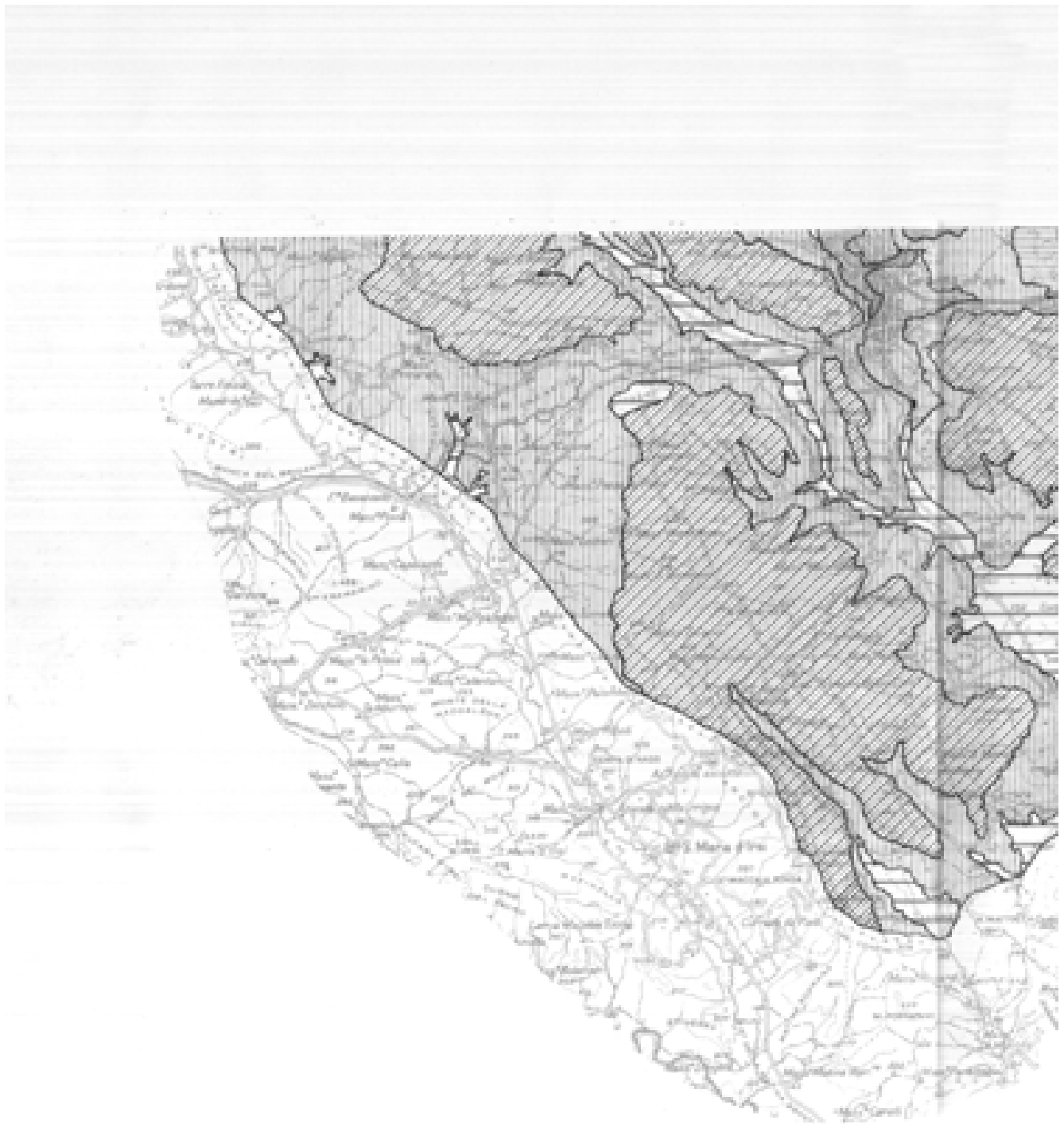
ELABORAZIONE E REDAZIONE DEI PROGRAMMI DEL
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

TAV. 2D SCALA 1:100000	CARTA DELLE RISORSE
-------------------------------	---------------------

GEO s.p.a. BARI

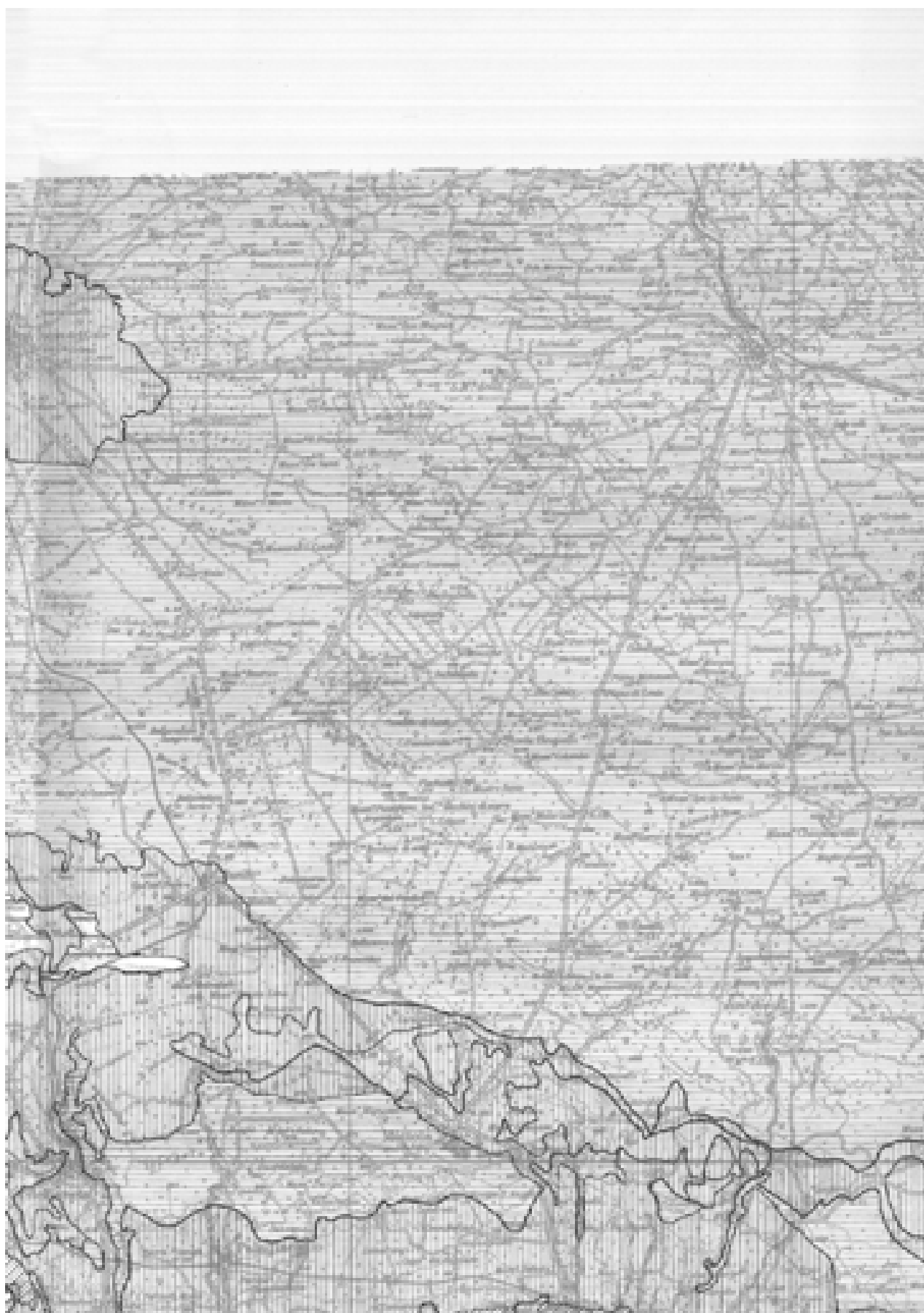
ASSESSORATO IND. COMM.
UFFICIO MINERARIO
Via Caduti di Aveleto, 15
70100 BARI BA

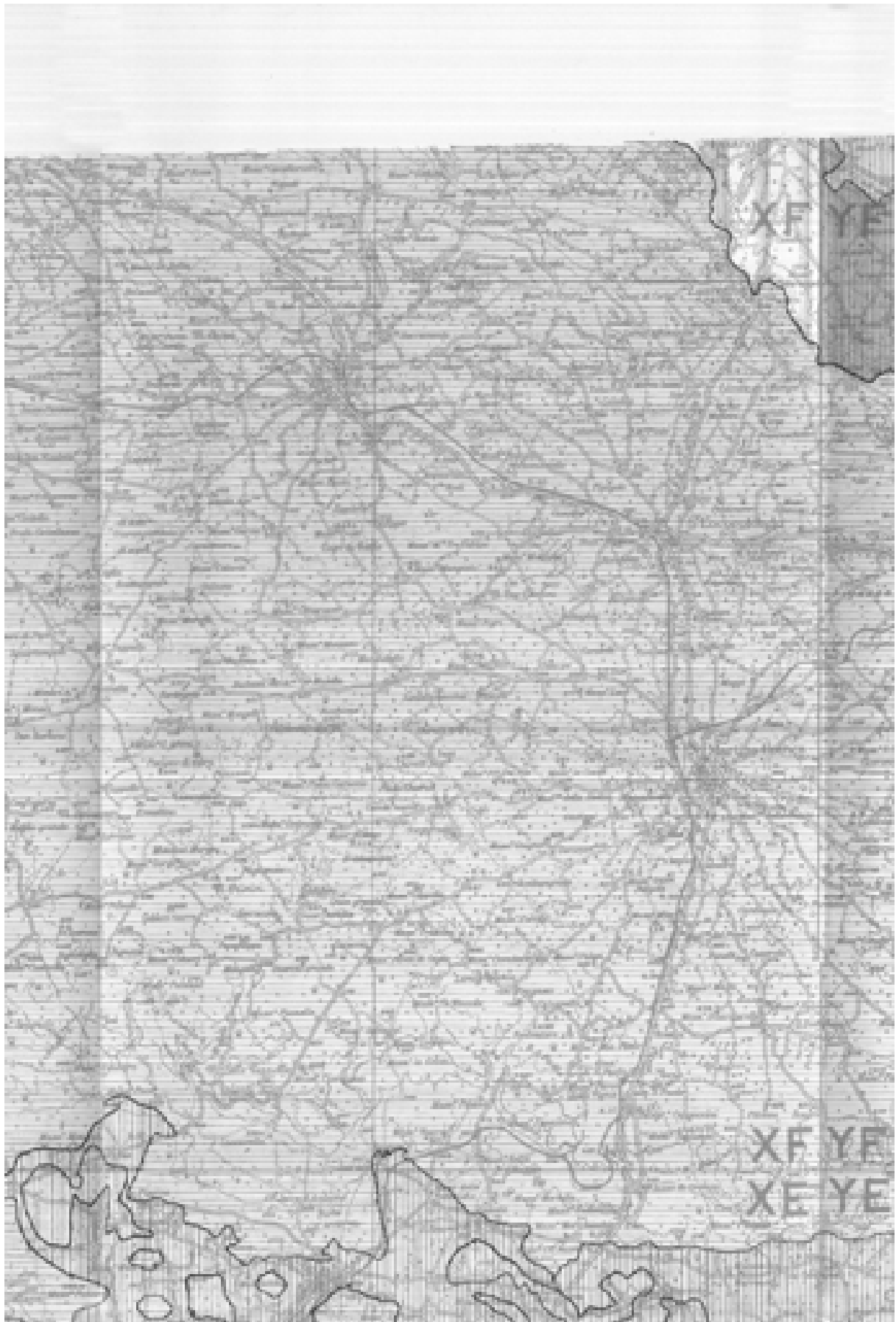


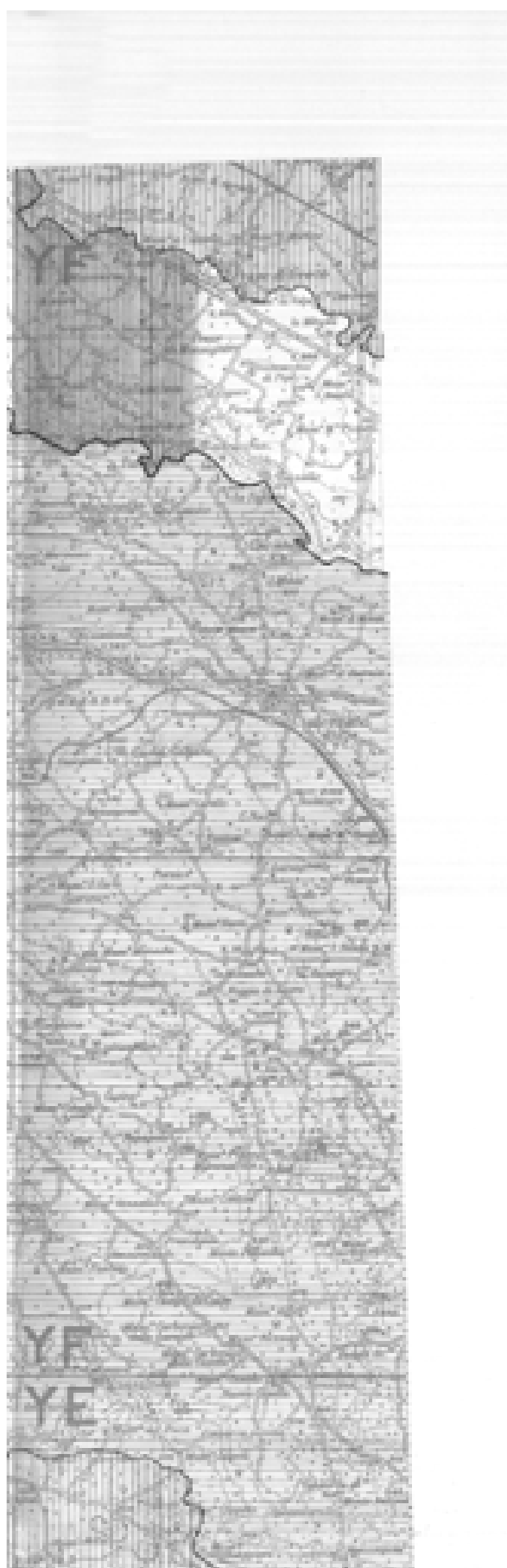








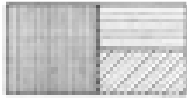




L E G E N D A

AGG.:

Nell'ambito di talune classi si individuano sottoclassi di materiali per i quali si considera un utilizzo prioritario senza esclusione di quelli relativi alle altre sottoclassi.



Calcei scrittici o detritici a grana fina e calcei organogeni generalmente in blocchi o in strati di spessore variabile e talvolta massicci. Sono calcei "massicci" puri, a luoghi dolomitizzati, compatte e tenaci. Dove la fratturazione e i fenomeni carici risultano poco accentuati e gli spessori degli strati sono rilevanti, tali litotipi possono essere utilizzati come pietra ornamentali e decorative ("masse"). Se invece gli strati si presentano in strati di minore spessore possono essere facilmente ridotti in lastre e impiegati per pavimentazioni e rivestimenti murali (1a). Dove i fenomeni di fratturazione e carichi sono più accentuati e/o sono presenti abbondanti macrofessure (Rudite), previa fratturazione, sono idonee ad essere impiegate nell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI: CEMENTO, AGGLOMERATI CEMENTIZI, CALCI MAREE, CALCESTRUZZI e per RILEVATI E MASSICCIATE STRADE (1a). Se in grossi blocchi o massicci, consentono altresì l'estrazione di BLOCCHI PER SCALDIRE E MOL (1a).



Calcei scrittici, calcei organogeni, dolomia calcarea e dolomia p.d. prevalentemente cristallina, in strati o in blocchi di spessore variabile, in successione o in alternanza. Tali litotipi, previa fratturazione, possono essere impiegati in vari settori dell'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI: CEMENTO e "massicci" puri, CALCESTRUZZI e tenaci, CALCI MAREE, grasse e sode in funzione del contenuto di MgO. I terreni schiettamente dolomitici, se non fratturati e carici, risultano particolarmente idonei per la produzione di PIETRISSO PER MASSICCIATE STRADALI E FERROVIARIE e per RILEVATI oltre che per la realizzazione del BALLAST FERROVIARIO, se la sequenza continua per spessori rilevanti, sono indicati per l'utilizzo nel SETTORE SIDERURGICO E NELL'INDUSTRIA VETROVIA. Tali aree ad alternanza di terreni calcarei e dolomitici. Tali aree a prevalenza dei terreni dolomitici.



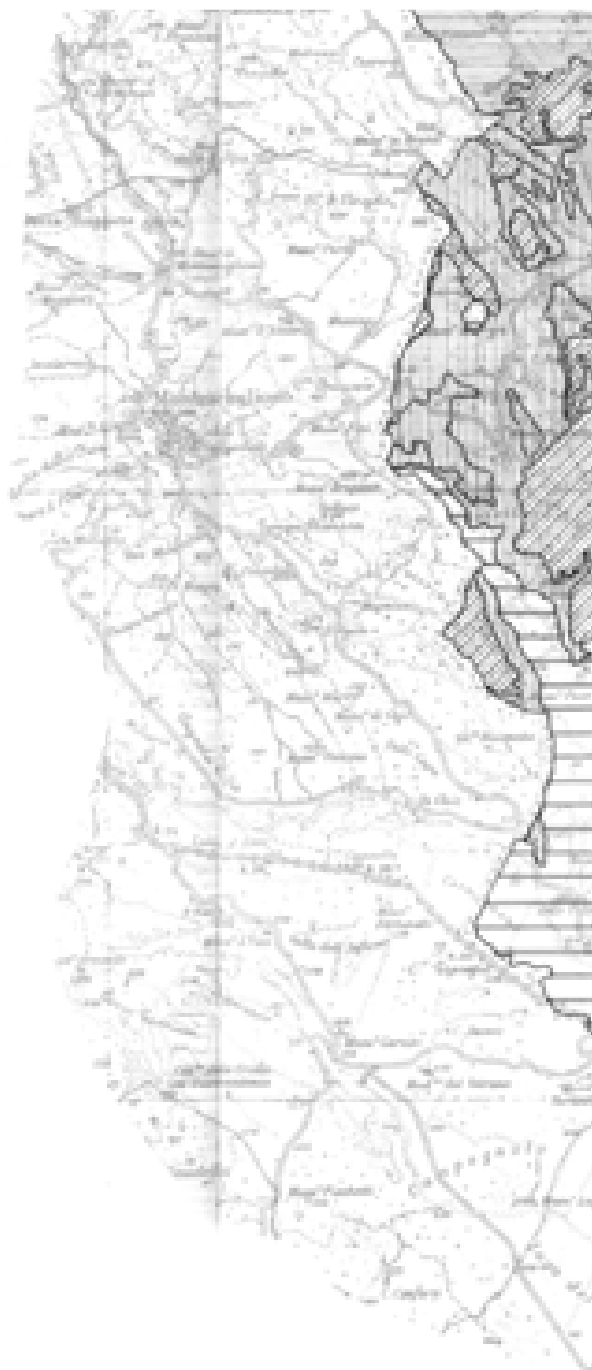
Calcei per lo più scrittici, compatti e poco tenaci. Si presentano a luoghi interveritanti, fittamente stratificati e con liste e noduli di selce. Nelle parti alte delle successioni sono sovente intercalati da strati di sabbia e di calcei sabbiosi. Le caratteristiche della roccia fanno ritenere i livelli calcarei - sabbiosi idonei per la produzione di CALCI SEMPLICI e gli altri, previa selezione e triturazione fine della componente calcarea, possono essere impiegati nel confezionamento di MISCELE CEMENTIZIE.



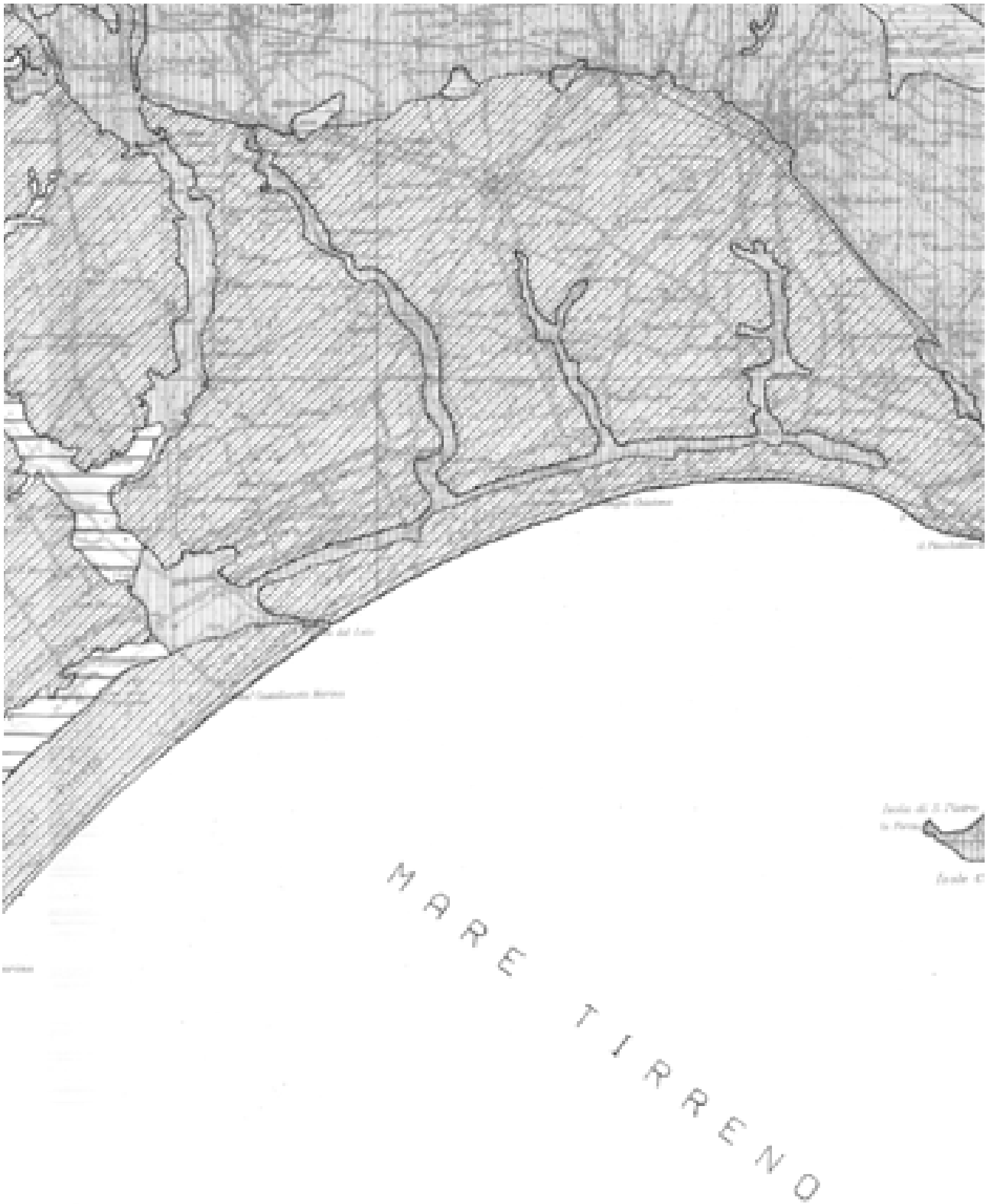
Calceareniti sabbiose organogeni a grana fina, organogeni, per lo più porose e scarsamente tenaci. Si ritrovano in strati generalmente poco potenti e sono caratterizzate dalla presenza di granuli di giacchite ("Pietra laciana"). Tali calceareniti sono prevalentemente utilizzate come pietra ornamentali e decorative. In funzione della composizione e delle caratteristiche tecniche si distinguono diverse varietà che trovano differente impiego. Per la buona lavorabilità e la resistenza agli agenti atmosferici, le varietà più pregiate (come la "Cagninara") vengono utilizzate, in conci ("coppetti" e "pezziotti"), per FURTURE A FACCIA VISTA e decorazione, anche in laboratori d'intaglio per la produzione di BALUSTINE, MANICOLI, CORNICI ecc. Tagliate in lastre ("piastine") trovano impiego nella PAVIMENTAZIONE e, per la buona resistenza all'azione del gelo, sono usate per pavimentazioni di LASTRICI SOLARI. Varietà meno pregiate (come la "Frosone") possono infine essere impiegate per la loro proprietà refrattaria, nella costruzione di CEMENTI e FORNI.



Calceareniti prevalentemente organogeni a grana da fina a grossolana ad alto grado di compattezza, porosità e tenacità variabili. talvolta risultano associate a depositi sabbiosi - argillosi. Tali depositi calcarenitici, comunemente dettati "tufo", si possono generalmente distinguere nei seguenti due tipi fondamentali: quelli a grana più fina, molto porosi, leggeri e poco resistenti alle compressioni e quelli a grana più grossolana, più compatti, pesanti e resistenti. Estratti i concii, i pezzi vengono usati in particolare, per la loro leggerezza nella costruzione di COLTE. I "tufo" del secondo tipo per le migliori caratteristiche tecniche vengono utilizzati nelle STRUTTURE PORTANTI. Estratti, finemente triturati, sono utilizzati per la produzione di MALTE e qualche presenza alle percolanti di CaCO₃, per la fabbricazione del CEMENTO (2a). Quando i depositi calcarenitici si trovano associati a depositi sabbiosi - argillosi e questi ultimi risultano costituiti da strati piuttosto spessi e talora prevalenti, dove il volume dei singoli litotipi è considerevole, possono essere entrambi sfruttati. Le calcareniti, estratte in conci, trovano ugualmente impiego, per lo più a scale locali, nella costruzione di MURATURE INTERNE ED ESTERNE o, previa triturazione, nella preparazione di MALTE E STRONCHI. Le argille possono risultare idonee per la produzione di LASTRICI e di TERRE COFFE (2a). Talvolta, infine, le varietà a grana più grossolana, organogeni e tenaci ("carparo") e, per l'elevata resistenza agli agenti atmosferici oltre che per il piacevole aspetto estetico, vengono utilizzate per RIVESTIMENTI A FACCIA VISTA (2a).









cartografia redatta dalla OGGI srl
su base cartografica IOM
Tutti i diritti riservati 1010/001

